

CODICE ETICO

PADOVA 20/04/2023



CODICE ETICO

1 PREMESSA

Con il presente Codice Etico, Confservizi Veneto (di seguito anche Confservizi o Associazione) intende comunicare i principi generali e i criteri di comportamento ai quali è ispirata la propria attività.

L'Associazione è consapevole che solo agendo nella piena legalità e nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza e trasparenza, essa potrà continuare a sostenere con efficacia e credibilità gli interessi delle imprese che ad essa guardano quale punto di riferimento. Anche per questo motivo, il rispetto delle regole e dei principi contenuti nel Codice Etico è richiesto ai rappresentanti, agli amministratori, ai lavoratori subordinati e ai collaboratori dell'Associazione, ma anche a tutti coloro che, a vario titolo, entrino in contatto con essa.

Il Codice Etico ha pertanto ad oggetto il sistema associativo nel suo complesso, comprese le imprese associate e i rispettivi amministratori e rappresentanti, anche se privi di incarichi istituzionali nell'Associazione.

Con l'affermazione e la diffusione di tali valori Confservizi intende contribuire alla crescita economica e allo sviluppo sociale, culturale e ambientale del Territorio, nel pieno rispetto di ogni individuo e in coerenza con i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) e della Tassonomia. Nel perseguire tale obiettivo, tutti gli Organi dell'Associazione sono chiamati, nei limiti dei rispettivi poteri, competenze e responsabilità, a fare propri i principi di seguito esposti e a promuoverne a loro volta il rispetto e la diffusione.

Confservizi si impegna, inoltre, a esigere il rispetto del Codice Etico in tutti i rapporti economici da essa instaurati. A tal fine, si riserva di ricorrere ad apposite clausole contrattuali, con previsione della facoltà di recesso unilaterale in caso di violazioni.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito web di Confservizi.

La sua divulgazione avviene inoltre attraverso la consegna brevi manu di una copia cartacea a tutti i nuovi lavoratori subordinati e collaboratori, già al momento dell'assunzione o del conferimento del primo incarico. Il Codice Etico è inoltre trasmesso a tutti gli Associati mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata di Confservizi.

La sistematica violazione delle regole di condotta e dei principi esposti nel Codice Etico è ritenuta incompatibile con il mantenimento del rapporto di fiducia tra l'Associazione e i suoi rappresentanti, amministratori, dirigenti, lavoratori subordinati, collaboratori e Associati, oltre che profondamente lesiva della propria immagine e reputazione. Anche per questo motivo, Confservizi si riserva di valutare in questi casi l'attivazione di procedimenti disciplinari volti all'applicazione delle sanzioni richiamate dall'art. 5 dello Statuto, ovvero dai CCNL applicabili. L'Associazione si riserva inoltre il diritto di proporre l'azione civile per il risarcimento dei danni, qualora ne ricorrano i presupposti.

Il Consiglio Direttivo, quale organo collegiale previsto dallo Statuto, vigila sull'osservanza del Codice Etico. A tal fine, è destinatario delle segnalazioni relative al compimento di atti o fatti in violazione delle prescrizioni contenute nel presente documento. In merito, ha la facoltà di emanare pareri e raccomandazioni con l'obiettivo di perfezionare l'attuazione del Codice Etico e, in caso di conclamate infrazioni, informare gli organi competenti per l'attivazione del procedimento sanzionatorio. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di delegare tali compiti e attribuzioni ad un comitato endoconsiliare appositamente costituito, c.d. "Comitato Etico". I relativi componenti – minimo tre – sono nominati con delibera del Consiglio Direttivo, secondo criteri di competenza, esperienza e integrità morale e professionale. In questo caso, il Consiglio Direttivo mantiene un

generale onere di sorveglianza sulle attività del Comitato Etico, potendo chiedere a tal fine la trasmissione di report periodici, informazioni ad evento e/o specifici chiarimenti.

È inoltre compito del Consiglio Direttivo, in linea con le indicazioni provenienti dall'Assemblea e avvalendosi – dove del caso – della collaborazione del Direttore:

- promuovere la divulgazione del Codice Etico tra i suoi destinatari, favorendo la presa di coscienza verso i valori in esso contenuti;
- supportare gli organi dell'Associazione nella corretta e integrale applicazione dei principi e delle regole di condotta esposti nel presente documento;
- effettuare attività di monitoraggio in merito alla qualità dell'ambiente di lavoro e delle relazioni umane e interpersonali, anche al fine di accertare il grado di consapevolezza e sensibilizzazione circa i principi contenuti nel Codice Etico;
- proporre all'Assemblea le opportune modifiche al testo del Codice Etico, che si rendano necessarie al fine di aggiornarlo alla realtà associativa, ovvero per favorirne l'attuazione.

Il Codice Etico può essere sottoposto a modifiche o integrazioni con delibera dell'Assemblea, sentito il Consiglio Direttivo.

Quanto contenuto in questo paragrafo introduttivo è da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante del Codice Etico.

2 PRINCIPI ETICI FONDAMENTALI

Lealtà, correttezza, trasparenza e rispetto dell'ambiente sono solo alcuni dei valori fondamentali ai quali Confservizi sceglie quotidianamente di conformare la propria attività. In particolare, il perseguimento della sostenibilità e dell'equità nello sviluppo economico e sociale del territorio è posto alla base dei rapporti che l'Associazione instaura con tutti i partner, i fornitori, gli amministratori e i suoi rappresentanti, nonché con i propri lavoratori subordinati e collaboratori. L'Associazione richiede inoltre la medesima attenzione anche a tutti i propri Associati, nell'ambito delle rispettive organizzazioni.

Con il presente Codice Etico, Confservizi si impegna quindi ad affermare e ad esigere il rispetto dei principi generali di seguito esposti. Tali valori dovranno essere impersonati da ogni esponente dell'Associazione, sia nello svolgimento delle attività associative che nell'ambito delle proprie relazioni commerciali e professionali.

2.1 Legalità

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti alla scrupolosa osservanza della normativa nazionale e sovranazionale vigente.

L'Associazione stigmatizza il ricorso a comportamenti illegittimi che non possono in nessun caso essere giustificati dal fine di raggiungere i propri obiettivi economici. In nessun caso, infatti, il perseguimento dell'interesse particolare dei Destinatari, anche laddove coincidente – del tutto o in parte – con gli interessi dell'Associazione, potrà giustificare una condotta non onesta e/o non conforme alle regole di condotta previste dalla legge e/o dal Codice Etico.

2.2 Correttezza

Tutte le attività, interne ed esterne, dovranno essere improntate alla massima lealtà ed integrità e tutti i Destinatari dovranno operare con senso di responsabilità, in buona fede e stabilendo rapporti professionali corretti, secondo le prescrizioni normative applicabili e le best practice del settore.

2.3 Trasparenza

Tutte le azioni e le relazioni con gli stakeholder, nonché quelle intercorrenti tra Destinatari e soggetti terzi, dovranno essere effettuate garantendo correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività dell'informazione, onde porre in condizione gli interessati di prendere decisioni autonome e consapevoli.

Gli Organi dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive responsabilità e competenze, devono pertanto garantire la tracciabilità dei processi decisionali e degli adempimenti alle normative applicabili all'attività di Confservizi, favorendo l'accessibilità alla documentazione da parte di tutti coloro che ne abbiano interesse e diritto.

2.4 Tutela della libertà individuale

L'Associazione riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale e personale e ripudia qualunque atto che favorisca atteggiamenti o comportamenti discriminatori o lesivi della persona. In particolare, Confservizi si impegna ad evitare, nelle relazioni interne ed esterne, qualsiasi forma di discriminazione basata sull'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, la razza, la nazionalità, le opinioni politiche e sindacali, ovvero le credenze religiose.

L'Associazione condanna fermamente la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico ovvero l'istigazione o l'incitamento a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici o religiosi.

2.5 Rispetto dell'ambiente

Confservizi intende diffondere e consolidare, particolarmente tra i propri Associati, la cultura del rispetto dell'ambiente. In particolare, si impegna a promuovere e a ricercare criteri avanzati di salvaguardia ambientale, efficienza energetica e sostenibilità.

2.6 Ripudio della corruzione

L'Associazione considera un valore fondamentale che i rapporti, sia con i soggetti pubblici (esponenti della polizia amministrativa o giudiziaria, magistrati, funzionari, ecc.), che con i privati (fornitori, consulenti, partner commerciali, ecc.), siano improntati alla massima lealtà, integrità, correttezza e buona fede. Confservizi ripudia pertanto la corruzione, in ogni sua forma e contesto.

2.7 Ripudio delle organizzazioni criminali

Confservizi ripudia ogni forma di partecipazione ad associazioni aventi lo scopo di commettere uno o più reati astenendosi dal promuoverne la costituzione e/o dall'agevolarne o rafforzarne i propositi. Si impegna, inoltre, a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti coinvolti in fatti di terrorismo o di criminalità organizzata siano essi persone fisiche o giuridiche.

2.8 Riservatezza

Confservizi, nel rispetto della normativa in materia di privacy (GDPR Regolamento Privacy UE 2016/679), assicura la massima riservatezza nella gestione delle informazioni acquisite e/o elaborate nell'esercizio o in ragione della propria attività e si astiene dal raccogliere dati riservati non strettamente necessari.

In ogni caso, l'Associazione non acquisisce e non utilizza dati di carattere sensibile senza il previo espresso e consapevole consenso del titolare degli stessi.

3 CRITERI DI CONDOTTA

Il Codice Etico reca di seguito i principi e i criteri di comportamento che fanno parte del sistema normativo di Confservizi. I rappresentanti, gli amministratori, i lavoratori subordinati e i collaboratori, oltre che – nei limiti di quanto applicabile – tutti gli stakeholder dell’Associazione (di seguito anche collettivamente indicati come “destinatari”), sono chiamati a rispettarli e a farli propri.

Attraverso tali principi, il Codice Etico intende indirizzare tutti i suoi “destinatari” alla leale collaborazione e all’instaurazione di rapporti fondati sulla trasparenza e sulla reciproca fiducia. Qualunque condotta contraria ai seguenti principi di comportamento è infatti reputata idonea a compromettere tale rapporto, determinandone l’immediata interruzione.

3.1 Gestione della Governance

Il sistema di amministrazione e controllo adottato da Confservizi trova la propria disciplina all’interno dello Statuto dell’Associazione e si pone l’obiettivo di garantire una gestione armonica ed equilibrata. Il modello di governance tiene conto, pertanto, dell’esigenza di contemperare i poteri e le responsabilità attribuiti a ciascuna delle sue “componenti”, con l’obiettivo di favorirne la condivisione e il bilanciamento.

I componenti degli Organi dell’Associazione, nell’esercizio dei rispettivi compiti, poteri e responsabilità, sono tenuti a conformarsi ai principi di correttezza e integrità, evitando di agire in situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali. Ad essi è richiesto di mantenere una linea di condotta ispirata ai principi di autonomia, indipendenza e professionalità. Inoltre, le figure dotate di poteri e/o responsabilità all’interno dell’Associazione, dovranno:

- partecipare in maniera continuativa e consapevole alle attività dell’Associazione;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui siano entrati in possesso nello svolgimento delle proprie funzioni;
- astenersi dal tenere comportamenti volti a trarre indebiti vantaggi personali in ragione del proprio ruolo all’interno dell’Associazione.

Il sistema di deleghe e procure adottato da Confservizi si conforma a criteri di chiarezza, completezza ed efficienza. Gli atti con i quali sono conferiti compiti, poteri e responsabilità devono essere redatti in termini chiari, espliciti e specifici ed essere sempre rivolti a persone dotate di capacità, competenza ed onorabilità professionale.

3.2 Rapporti con gli Associati

Confservizi intende favorire la partecipazione attiva e consapevole degli Associati ai più importanti processi decisionali e, in generale, all’attività associativa. A tal fine, garantisce la messa a disposizione di informazioni chiare, complete e corrette circa le decisioni e le iniziative promosse dall’Associazione.

Nei confronti degli Associati, Confservizi si impegna, altresì, a preservare e a valorizzare i beni e le risorse riferibili all’Associazione, in quanto funzionali all’efficace perseguimento dei comuni interessi di categoria.

Confservizi assicura, invero, la prioritaria tutela degli interessi comuni a tutti gli associati, rispetto a quella degli interessi particolari di singoli associati o gruppi di essi.

3.3 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Confservizi si impegna a garantire la massima lealtà, trasparenza, integrità e correttezza.

I rapporti con gli interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite le figure a ciò deputate e sempre con modalità tali da consentirne la ricostruzione, anche a distanza di tempo. Qualora l'Associazione ricorra all'intermediazione di un consulente o di un soggetto terzo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, questi sarà tenuto a rispettare le stesse regole che devono essere osservate dai "destinatari".

In particolare, l'Associazione richiede a tutti i suoi rappresentanti, amministratori, lavoratori subordinati e collaboratori di mantenere, nelle relazioni con gli enti pubblici, le forze politiche e sindacali, le autorità di vigilanza, la magistratura e – in generale – ogni altro Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio, un comportamento ispirato alla massima lealtà, correttezza e integrità. In nessun caso è pertanto tollerata la dazione o l'offerta di denaro o di altre utilità a tali soggetti per l'adempimento, l'omissione o la contravvenzione ai propri doveri.

Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità sono ammessi esclusivamente nei limiti del "modico valore". In particolare, è necessario che il valore sia tale da non poter in alcun modo compromettere l'imparzialità di giudizio e l'indipendenza del soggetto pubblico. In ogni caso, è richiesto agli organi competenti di conservare in maniera ordinata e protetta tutta la documentazione utile a comprovare l'entità e la causale di tali spese, in modo da garantirne – anche a distanza di tempo – la tracciabilità e l'accessibilità.

L'Associazione, per il tramite dei propri rappresentanti, amministratori, lavoratori subordinati e collaboratori, offre alla Pubblica Autorità, nello svolgimento delle Sue Funzioni, pieno supporto e collaborazione. In caso di ispezioni, verifiche o accertamenti, tutti i soggetti riferibili a Confservizi sono quindi tenuti a collaborare con l'Autorità in maniera corretta e trasparente, anche al fine di non indurre in errore i Funzionari.

3.4 Gestione delle situazioni di conflitto di interessi

I "destinatari" del Codice Etico e, in particolar modo, coloro i quali ricoprono incarichi di responsabilità all'interno dell'Associazione, devono evitare di porre in essere, ovvero agevolare, operazioni in conflitto di interessi – anche solo potenziale – ovvero attività che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse degli Associati.

Eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, devono essere comunicate al diretto superiore gerarchico, ovvero – per i componenti degli Organi dell'Associazione – al Presidente del Consiglio Direttivo, e al Consiglio Direttivo stesso. Il portatore di interessi in conflitto con quelli di Confservizi e dei suoi Associati dovrà, inoltre, astenersi dal compiere operazioni nell'ambito delle quali sia possibile far prevalere il proprio interesse.

3.5 Gestione delle risorse umane

Confservizi ispira le proprie politiche di selezione, retribuzione e formazione del personale a criteri di professionalità, competenza e merito.

L'Associazione rifiuta ogni forma di discriminazione o favoritismo volta ad agevolare l'assunzione o l'affidamento di incarichi. Allo stesso modo, i rappresentanti, gli amministratori, i lavoratori subordinati e i collaboratori dell'Associazione, nonché gli stessi Associati nell'ambito delle rispettive organizzazioni, sono chiamati ad agire e a comportarsi con imparzialità, evitando qualsiasi disparità di trattamento e adoperandosi per il mantenimento di un clima rispettoso della dignità e della personalità individuale.

Confservizi tutela le pari opportunità nella selezione del personale tramite il ricorso a valutazioni oggettive dei profili professionali e psico-attitudinali dei candidati. Sono favorite, inoltre, forme di flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro tali da rispondere alle esigenze delle lavoratrici in stato di gravidanza e in caso di maternità, oltre che dei lavoratori che necessitino di prestare assistenza a parenti affetti da malattie invalidanti.

3.6 Salute e sicurezza sul lavoro

Confservizi si impegna a tutelare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro nel pieno rispetto del T.U. n. 81/2008. I "destinatari" devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro.

Nello specifico, l'Associazione si impegna affinché:

- sia assicurato il continuo miglioramento della sicurezza sul lavoro, anche attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica e organizzativa, oltre alla definizione di specifiche istruzioni operative finalizzate alla prevenzione degli infortuni;
- sia fornita e periodicamente aggiornata la formazione c.a. la prevenzione dei rischi infortunistici correlati alle mansioni di ciascun lavoratore;
- sia tutelata la salute e la sicurezza di tutto il personale in ogni luogo e situazione lavorativa, anche mediante la messa a disposizione di adeguati dispositivi di protezione collettiva e individuale.

La medesima attenzione è inoltre richiesta a tutti gli Associati, nell'ambito delle rispettive organizzazioni. L'accertata e sistematica violazione delle norme in materia antinfortunistica è reputata incompatibile con il mantenimento del rapporto associativo.

3.7 Gestione della contabilità generale

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza delle informazioni e dei dati oggetto delle registrazioni contabili. Ciascun "destinatario" del Codice Etico è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Per ogni operazione/consulenza deve pertanto essere conservata adeguata documentazione di supporto. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con partner commerciali, consulenti o fornitori, i "destinatari" sono tenuti ad accertare l'identità e la reputazione della controparte.

3.8 Informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

A tutti i lavoratori subordinati e/o collaboratori che, a qualunque titolo (anche quali meri fornitori di dati), siano coinvolti nella formazione del bilancio o di documenti che comunque rappresentino – ovvero contribuiscano a rappresentare – la situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Associazione, nonché in particolare a chiunque ricopra posizioni apicali, è vietato esporre fatti non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, ovvero omettere od occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi normativi e delle regole procedurali interne, in modo da indurre in errore i destinatari.

3.9 Corretto utilizzo dei sistemi informatici

In Confservizi l'utilizzo dei sistemi informatici rappresenta un'attività propedeutica allo sviluppo delle politiche associative.

L'Associazione si impegna, pertanto, a utilizzare i servizi informatici e/o telematici in conformità alla normativa vigente. A tal fine, adotta misure idonee ad assicurare che l'accesso ai dati telematici ed informatici avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati, impedendo illecite intrusioni ed esercitando un adeguato controllo sulla professionalità e la correttezza dei fornitori dei servizi IT.

4 ONERI E DOVERI DEI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Tutti i membri dell'Associazione sono tenuti:

- ad agire sempre in conformità ai valori dell'integrità morale e deontologica;
- a ripudiare ogni indebito condizionamento, agendo sempre con piena libertà di giudizio;
- a conoscere e ad attenersi alle leggi in vigore e alle disposizioni statutarie, oltre che al presente Codice Etico;
- a favorire l'affermazione di pari opportunità nell'accesso alle carriere direttive;
- a segnalare eventuali violazioni del Codice Etico e/o delle leggi in vigore.

Nelle relazioni tra loro, i membri dell'Associazione hanno il dovere di orientare i propri comportamenti alla leale e reciproca collaborazione, favorendo lo scambio di informazioni chiare e corrette in vista della partecipazione attiva di tutti alla vita associativa.

Quando ad essere titolari del rapporto associativo sono persone giuridiche, gli Organi dell'Associazione offrono il supporto e la consulenza necessari a guidarle verso il rispetto e la tutela dei valori fondamentali e dei criteri di comportamento previsti dal Codice Etico.

In particolare, i membri di Confservizi hanno l'onere di promuovere, tra le imprese che si riconoscono nell'Associazione, programmi di crescita culturale e professionale in favore di tutti i propri lavoratori, nonché l'implementazione e il consolidamento di politiche aziendali orientate al rispetto per l'ambiente, alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, all'efficacia e all'efficienza dei servizi resi alla collettività e, inoltre, al rispetto della legalità e al ripudio della corruzione, in ogni sua forma e contesto.

Anche nei rapporti con soggetti esterni a Confservizi, inoltre, tutti gli Organi dell'Associazione e i rispettivi componenti hanno il dovere di impersonare i valori fondamentali richiamati dal presente Codice Etico e di esigerne il rispetto.

4.1 Doveri del Presidente

Il Presidente rappresenta Confservizi presso tutte le sedi istituzionali.

È dovere del Presidente orientare l'Associazione verso l'adozione delle strategie e delle politiche di governance più adeguate al perseguimento dell'interesse comune degli Associati.

Con il supporto dei Vicepresidenti e del Consiglio Direttivo, oltre che con la collaborazione del Direttore, il Presidente dell'Associazione ha inoltre il dovere di vigilare sul buon andamento dell'Associazione e sulla sua corretta gestione.

Il Presidente, infine, è il garante del rispetto delle norme di legge applicabili all'Associazione, delle disposizioni statutarie e dei contenuti del presente Codice Etico.

Nello specifico, il Presidente di Confservizi:

- si impegna a fare propri e ad impersonare i valori fondamentali dell'Associazione, nella consapevolezza del suo ruolo di esempio e modello di riferimento per tutti gli Associati;
- agisce con equilibrio e assicurando il confronto leale e democratico tra gli Associati, riservando il massimo rispetto per gli altri e per le loro opinioni;

- coopera in maniera costruttiva e dialogante con i Vicepresidenti, il Direttore e tutti i membri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- agevola, con le proprie scelte e decisioni, la partecipazione attiva di tutti gli Associati ai principali processi decisionali di Confservizi;
- opera con senso di equità e correttezza, favorendo la creazione e il mantenimento di un forte senso di appartenenza all'Associazione;
- nella gestione del personale, indica linee guida e criteri di condotta che favoriscano la piena valorizzazione e lo sviluppo dei lavoratori;
- vigila affinché coloro che esercitano la direzione e il coordinamento su altre persone non abusino delle proprie prerogative;
- assicura che siano rispettati i criteri di trasparenza, chiarezza e correttezza nella condivisione di dati e informazioni riguardanti l'Associazione (con particolare riguardo a quelli di natura economica, patrimoniale e finanziaria).

I medesimi oneri e doveri gravanti sul Presidente sono inoltre condivisi dai Vicepresidenti, i quali hanno l'onere di collaborare attivamente con la presidenza, offrendo il necessario supporto tecnico, personale e organizzativo per il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione e l'affermazione dei valori fondamentali che la ispirano.

4.2 Doveri del Direttore

Il Direttore traduce in azioni concrete gli orientamenti strategici definiti dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, collaborando in maniera leale e costruttiva con il Presidente e i Vicepresidenti dell'Associazione. Il Direttore, pertanto:

- agisce per la concreta realizzazione dei progetti e delle iniziative dell'Associazione, nel rispetto dei valori fondamentali e dei criteri di comportamento affermati nel Codice Etico;
- si impegna a interpretare i bisogni delle imprese associate, ricercando soluzioni innovative per il continuo miglioramento dei servizi offerti dall'Associazione;
- persegue l'efficientamento del sistema organizzativo di Confservizi e, pertanto, la riduzione dei tempi di risposta alle esigenze degli Associati;
- promuove azioni concrete volte alla diffusione, tra le imprese associate, del know-how legale, tecnologico e organizzativo indispensabile a favorirne lo sviluppo e l'innovazione;
- pone al centro delle proprie scelte e iniziative gli interessi degli Associati, rinunciando a far valere eventuali propri interessi in conflitto con essi;
- agisce con spirito di servizio, nel rispetto dei valori fondamentali di legalità, correttezza, trasparenza e riservatezza.

4.3 Doveri dei componenti degli Organi dell'Associazione

Non possono essere conferiti incarichi istituzionali e di controllo nell'ambito di Confservizi, a persone delle quali non sia stata previamente verificata l'assoluta integrità morale e professionale. Per questo motivo, in sede di candidatura, gli interessati hanno l'onere di presentare alle figure competenti per la gestione della procedura di nomina o di elezione una attestazione che, sotto la propria responsabilità, dichiara l'assenza di

condanne definitive per delitti non colposi. In caso di nomina o di elezione, i componenti degli Organi dell'Associazione hanno il dovere:

- di agire sempre in coerenza con i valori fondamentali dell'Associazione e nel rispetto delle disposizioni statutarie, mantenendo comportamenti corretti e responsabili;
- di rispettare le procedure democratiche previste per la formazione delle decisioni, promuovendo il pluralismo e ricercando, al contempo, unità e coesione tra gli Associati;
- di osservare con lealtà e correttezza le decisioni regolarmente assunte dagli Organi dell'Associazione, riservando il proprio eventuale dissenso alle appropriate sedi istituzionali;
- di svolgere l'incarico con senso di appartenenza e spirito di servizio, senza sfruttare la propria posizione per far valere interessi personali o di parte, in conflitto con quelli degli Associati;
- di comunicare tempestivamente eventuali situazioni di conflitto di interessi, che ne pregiudichino – anche solo potenzialmente – la libertà di giudizio e l'autonomia;
- di fare sempre prevalere l'interesse comune degli Associati sulle posizioni dei singoli o gruppi di essi, legati ad es. da appartenenze territoriali, aziendali o settoriali;
- di mettere a disposizione della P.A., in caso di legittima richiesta od obbligo di trasmissione, informazioni chiare, corrette e puntuali;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui siano entrati in possesso in virtù della posizione rivestita all'interno dell'Associazione;
- di informare tempestivamente il Presidente, ovvero i Vicepresidenti, ovvero uno o più componenti del Consiglio Direttivo, ovvero il Direttore, di eventuali informazioni ex art. 369 c.p.p. (c.d. "avviso di garanzia").

4.3.1 Decadenza per condanne penali

Fatto salvo quanto previsto dal Codice civile e dallo Statuto dell'Associazione, i membri degli Organi dell'Associazione decadono dall'incarico nel caso in cui intervenga a loro carico una condanna definitiva per delitti non colposi. La decadenza è dichiarata con delibera del Consiglio Direttivo, ovvero – quando la condanna riguardi un componente del Consiglio Direttivo – con delibera dell'Assemblea, appositamente convocata. In ogni caso, gli effetti della decadenza decorrono dal giorno in cui la condanna diviene definitiva.

4.4 Doveri delle figure dirigenziali

È compito di tutte le figure apicali e dirigenziali di Confservizi, compresi i coordinatori e i responsabili di ciascun settore – comunque denominati nell'ambito del sistema organizzativo di volta in volta vigente – rappresentare con il proprio comportamento un esempio per tutti coloro che lavorino sotto la propria direzione e coordinamento.

Tutte le figure dirigenziali hanno il dovere di vigilare sull'osservanza delle leggi vigenti, oltre che delle prescrizioni del Codice Etico e dello Statuto di Confservizi. A tal fine, hanno l'onere di disporre controlli efficaci e indipendenti, nel rispetto dello Statuto dei Lavoratori e dei CCNL applicabili.

4.5 Doveri del personale e dei collaboratori

Tutti coloro che lavorano alle dipendenze di Confservizi, a prescindere dal loro livello e inquadramento, nonché i collaboratori con i quali siano in corso rapporti professionali e/o commerciali di qualsiasi tipo, sono tenuti:

- a rispettare integralmente tutte le determinazioni e le regole di carattere organizzativo e gestionale approvate dagli Organi dell'Associazione;
- ad applicare in maniera corretta e puntuale eventuali protocolli, procedure e istruzioni operative adottate dall'Associazione;
- a svolgere le proprie funzioni e a interpretare le proprie responsabilità con senso di appartenenza e lealtà verso l'Associazione, agendo sempre nel suo migliore interesse;
- ad astenersi dal conferire incarichi o comunque collaborare con organizzazioni ed enti esterni in assenza di un'intesa preliminare con gli Organi dell'Associazione competenti;
- ad astenersi dal tenere comportamenti che possano ledere – anche solo potenzialmente – l'immagine e la reputazione dell'Associazione, ovvero arrecarle danno.

La condotta di ciascuno nei confronti di tutta la popolazione aziendale deve sempre conformarsi ai principi di correttezza, leale collaborazione e rispetto reciproco. I lavoratori subordinati devono svolgere le proprie funzioni con diligenza e accuratezza, in osservanza delle disposizioni eventualmente conferite dai superiori gerarchici.

È vietata ogni discriminazione basata sulla razza, sul genere, sull'orientamento sessuale, sulla provenienza territoriale, sull'orientamento religioso, sulla lingua, sulle posizioni sindacali o politiche. In nessun caso, tali caratteristiche individuali possono essere poste alla base delle scelte in materia di sviluppo del personale.

Tali disposizioni si intendono estese a tutti gli eventuali consulenti, agenti e mandatari dell'Associazione, oltre che ai collaboratori di qualsiasi livello e inquadramento.

4.6 Doveri degli Associati

Nel perseguimento degli interessi comuni e, più in generale, nello svolgimento di ogni attività professionale e imprenditoriale, tutti gli Associati sono tenuti ad osservare integralmente il presente Codice Etico. In particolare, è richiesto a questi ultimi di impegnarsi:

- ad osservare in maniera corretta e puntuale tutte le leggi applicabili alla propria organizzazione e a dare completa applicazione dei contratti di lavoro stipulati;
- nei rapporti con il personale, a favorire la crescita professionale e la valorizzazione dei meriti, ripudiando ogni forma di discriminazione o favoritismo;
- a porre al primo posto la sicurezza sul lavoro, conformandosi a tutte le disposizioni di legge e alle raccomandazioni necessarie a contrastare i rischi infortunistici, anche quando il loro rispetto e/o la loro implementazione sia contraria agli interessi della produzione;
- a impostare la propria attività secondo criteri avanzati di efficienza energetica e rispetto per l'ambiente, valorizzando il patrimonio ambientale sul quale insiste la propria impresa;
- nello svolgimento della propria attività imprenditoriale e in particolare nei rapporti con i concorrenti e i fornitori, a mantenere comportamenti corretti e ispirati alla leale concorrenza;
- ad assicurare il pieno rispetto dei diritti riconosciuti dalla legge ai consumatori, agendo nei loro confronti con trasparenza e buona fede;
- a mantenere comportamenti conformi ai principi di legalità e correttezza in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, astenendosi dal ricercare indebiti vantaggi o favoritismi.

Tutti i membri di Confservizi hanno inoltre l'onere:



- di partecipare attivamente alla vita associativa, nel pieno rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico;
- di contribuire al processo di formazione delle decisioni dell'Associazione, in piena autonomia e libertà di giudizio, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto;
- di rispettare le decisioni regolarmente assunte dagli Organi dell'Associazione, attenendosi a esse con lealtà e correttezza;
- di astenersi dall'instaurare rapporti associativi con altre organizzazioni o enti i cui scopi o principi siano incompatibili con quelli di Confservizi.